



COMUNICATO STAMPA

Nel pomeriggio di ieri si è svolto al Ministero della Giustizia l'incontro tra il Ministro Guardasigilli Angelino Alfano, coadiuvato dal Capo del DAP e Commissario straordinario per le carceri Franco Ionta, e le Organizzazioni Sindacali più rappresentative del Corpo di Polizia Penitenziaria SAPPE – OSAPP – UIL – SINAPPE – CISL – CGIL- USPP – CNPP e SIAPPE.

L'incontro era stato chiesto nei giorni scorsi con una lettera unitaria dai Segretari Generali delle OO.SS. della Polizia penitenziaria dalla quale emergeva la necessità di un confronto sulle criticità in atto che investono il sistema penitenziario nella sua interezza, anche in considerazione dell'immobilismo decisionale in cui si trova attualmente ingessato il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

SAPPE – OSAPP – UIL – SINAPPE – CISL – CGIL- USPP – CNPP e SIAPPE hanno chiesto al Ministro Alfano di impegnarsi, nell'immediato, su tre questioni che si ritengono prioritarie: *offrire al sistema penitenziario quelle soluzioni che concorrano a deflazionare gli istituti di pena, che favoriscano l'adeguamento e l'implementazione delle risorse umane, per garantire un sistema di relazioni sindacali corretto ed efficiente.*

Il Ministro Alfano ha innanzitutto evidenziato come per il Presidente del Consiglio Berlusconi il tema delle carceri è una priorità di Governo ed ha condiviso la necessità di ripristinare un corretto sistema di relazioni sindacali nell'Amministrazione penitenziaria, fissando un nuovo incontro con le OO.SS del Corpo il prossimo 3 marzo 2009.

I Sindacati hanno preso atto degli impegni - parziali - assunti dal Ministro Alfano, nella consapevolezza che non si è usciti comunque dall'alveo della *manifestazione di intenti*, e, *pur valutando positivamente la calendarizzazione a breve di un nuovo incontro*, auspicano che nel corso di questi 30 giorni il Capo del DAP nonché Commissario straordinario per le carceri Ionta sottoponga alle OO.SS proposte concrete per la soluzione perlomeno dei problemi più impellenti, quali le carenze di organico della Polizia penitenziaria e la deflazione per il sovraffollamento.

Le scriventi OO.SS non possono esimersi dal dichiarare insoddisfazione per le risposte e rilanciare ancora una volta l'allarme per un circuito penitenziario sempre più vicino al collasso del sistema, laddove l'aumento di mille detenuti al mese avvicina sempre più la soglia dei 63mila ristretti (ritenuta la *capienza massima di tolleranza* delle carceri italiane).

Roma, li 4 febbraio 2009

SAPPE (Capece) OSAPP (Beneduci) UIL (Sarno) SINAPPE (Santini)

CISL (Inganni) CGIL (Quinti) USPP (Moretti) FSA/CNPP (Di Carlo) SIAPPE (D'Alisa)